



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MI-123-U-SC-2018-73

Roma, 26 agosto 2018

AI SIGNORI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIGNOR COMMISSARIO DEL GOVERNO	
PER LA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
AL SIGNOR COMMISSARIO DEL GOVERNO	
PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
AL SIG. PRESIDENTE	
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>

e, per conoscenza:

AL GABINETTO DEL MINISTRO	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
AI SIGNORI QUESTORI	<u>LORO SEDI</u>

OGGETTO: Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi di istituti scolastici. *"Scuole sicure"*.

Il Ministro dell'Interno, in vista della riapertura dell'anno scolastico, ha diramato, in data odierna, l'unità direttiva volta ad avviare una rinnovata azione di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare in prossimità dei plessi scolastici.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

La gravità del reato in parola - che costituisce una delle principali forme di arricchimento della criminalità - appare, infatti, con maggior evidenza se consumato nei pressi delle scuole, in quanto determina l'insorgenza nella collettività di giustificati sentimenti di riprovazione ed allarme, fondati sulla considerazione che i più giovani, proprio nei luoghi deputati alla loro realizzazione e crescita socio- culturale, possano maturare le prime esperienze di contatto con il mondo delle sostanze psicotrope.

E' incontestabile, del resto, che, oltre al pericolo dell'assunzione di droghe, foriera di per sé di gravi implicazioni per la salute e la condotta individuale, la semplice frequentazione di esponenti della criminalità produca negative conseguenze sulla sedimentazione della scala valoriale degli adolescenti, spesso palesate da comportamenti devianti quali le violenze nei confronti di docenti e coetanei, reati contro il patrimonio, bullismo, *etc.*

A tal proposito, occorre osservare che i reati in materia di stupefacenti, in base alle evidenze statistiche, hanno fatto, in generale, segnare, nell'anno 2017, un incremento sul territorio nazionale.

Inoltre, risulta che la commissione di tale reato interessi con sempre maggiore frequenza i minori quali autori.

Le considerazioni che precedono impongono, dunque, come evidenziato dalla richiamata Direttiva del Ministro, un impegno corale con l'impiego di tutte le risorse disponibili, in chiave sia preventiva che repressiva.

Appare, pertanto, necessario promuovere un'azione a tutto campo, organica e coordinata, che dovrà essere attuata su tutto il territorio nazionale.

Si invitano, quindi, le SS.LL., in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, a svolgere un'analisi sulle aree territoriali pertinenti alle singole realtà scolastiche, al fine di calendarizzare mirati servizi di controllo da parte delle Forze di polizia, anche con il concorso delle polizie locali, nei luoghi più esposti al rischio di infiltrazione o presenza di spacciatori.

Appare utile, inoltre, che tale Consesso sia allargato alla partecipazione dei titolari degli Uffici Scolastici Provinciali e, eventualmente, alla presenza dei Dirigenti Scolastici delle realtà più sensibili.

In tale ambito, l'esperienza di questi ultimi potrà rivelarsi quanto mai preziosa per l'approfondita conoscenza acquisita sui singoli contesti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Sul piano operativo, si evidenziano le potenzialità di analisi offerte alle Forze di Polizia dal Sistema di Georeferenziazione (S.I.G.R.) - e dall'applicativo della Georeferenziazione dei Controlli Operativi (Geo.Cope) - da cui attingere parametri essenziali per una valutazione completa ed oggettiva delle problematiche connesse al controllo, con particolare riferimento a specifici settori di territorio, per una mirata pianificazione delle azioni da promuovere per la lotta al fenomeno delinquenziale in questione, anche attraverso un costante aggiornamento dei moduli operativi.

Si richiamano, infine, le misure previste dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48, recante 'Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città', che ha introdotto alcuni importanti strumenti di prevenzione al fenomeno, tra i quali la possibilità, rimessa ai Regolamenti comunali, di inserire le aree urbane su cui insistono le scuole e i plessi scolastici tra i siti sui quali è consentita l'applicazione del 'DASPO urbano'.

Le SS.LL. vorranno far pervenire, con cadenza trimestrale, al Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale¹ un *report* sui risultati delle iniziative intraprese, in particolare sugli esiti delle operazioni ritenute maggiormente significative per i risultati raggiunti o per le metodologie adottate, nonché una relazione sul fenomeno di specie.

Si confida nella consueta, fattiva, collaborazione.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli

¹ (indirizzo e-mail segreteria@dcpc.interno.it e pec dipps.dpcsegreteria@pecps.interno.it)